

Il Premio Campiello fa tappa a Genova: incontro inedito a Palazzo della Meridiana

di **Redazione**

18 Giugno 2016 - 10:35



Genova. Il Premio Campiello, il prestigioso concorso letterario nazionale organizzato dagli Industriali del Veneto, arriva per la prima volta a Genova. E arriva grazie ad un evento organizzato da Umana, Agenzia per il Lavoro, che con la collaborazione di Confindustria Genova ha preso i cinque finalisti usciti da una severa selezione e li ha riuniti per un incontro inedito a Palazzo della Meridiana, giovedì prossimo 23 giugno, alle 18, a parlare dei loro libri, ma anche di impresa e cultura.

Sono Alessandro Bertante con *Gli ultimi ragazzi del secolo* (Giunti), Luca Doninelli con *Le cose semplici* (Bompiani), Elisabetta Rasy con *Le regole del fuoco* (Rizzoli), Andrea Tarabbia con *Il giardino delle mosche* (Ponte alle Grazie), e Simona Vinci con il suo *La prima verità* (Einaudi). Una cinquina di altissimo profilo, selezionata alla fine di una agguerrita e lunga votazione pubblica della Giuria dei Letterati (formata da personalità rappresentative del mondo culturale italiano), fra oltre trecento letterati in concorso, che si è tenuta il 27 maggio scorso, a Padova

Il premio letterario, fra i più importanti nel panorama nazionale, ha raggiunto quest'anno la 54^a edizione e la finalissima, che dovrà decretare il vincitore fra i cinque, si "disputerà" come di consueto, a Venezia, al Teatro La Fenice, il 10 settembre.

I libri, e i loro autori, saranno i protagonisti di una serata moderata da Massimo Morasso nella quale si parlerà di letteratura, di storie, di Genova, ma anche di impresa e di cultura. La cifra, e il successo, di questo premio letterario sta infatti proprio nella strategica e riuscitissima connessione tra il mondo dell'impresa e quello della cultura.

Nato nel 1962 proprio per volontà degli Industriali del Veneto, il Campiello ha anticipato un tema fino ad allora poco frequentato: Impresa e Cultura quali fondamentali fattori di

crescita del territorio, una volano dell'altra, capaci di instaurare un rapporto osmotico che può generare valore e ricchezza. E fra i vincitori, Primo Levi (La tregua), Giuseppe Berto (Il male oscuro), Ignazio Silone (L'avventura di un povero cristiano), Giorgio Bassani (L'airone), Mario Soldati (L'attore), e ancora Bettizza, Ongaro, Rigoni Stern, Pontiggia, Tabucchi, il ligure Maggiani, solo per fare alcuni, pochissimi nomi fra i grandi della nostra letteratura che son passati di qua.

Un Premio nazionale legato a Venezia e non solo per il nome che porta (simbolo del luogo principe della vita pubblica veneziana che si raccoglieva attorno alle "vere da pozzo" dei campielli veneziani), ma perché il Campiello è forse il premio letterario che più indica all'incontro, alla connessione fra la gente, al dibattito fra le persone.

Per la prima volta, con Umana e in collaborazione con Confindustria Genova, il Premio arriva dunque in Liguria, attraverso una prestigiosa occasione di dialogo: "Cultura, impresa e lavoro sono la forza di questo nostro Paese, il nostro patrimonio genetico. Umana - spiega Maria Raffaella Caprioglio, presidente di Umana - è una realtà nazionale saldamente radicata al suo territorio, il Veneto, da dove è partita e dove ha voluto con convinzione rimanere. Il Campiello è espressione della nostra identità, di cui andiamo orgogliosi. In questo senso Genova ci assomiglia: terra ricca di talenti e di Impresa, di eccellenze, di cultura e di storia. È su questo che vogliamo costruire un dialogo proficuo e stimolante, partendo proprio dalle nostre radici".

"Siamo particolarmente lieti che quest'anno il Campiello, grazie al contributo di Umana, faccia tappa a Genova - ha aggiunto Giuseppe Zampini, presidente di Confindustria Genova, - offrendo a molti appassionati lettori l'opportunità di entrare nel vivo di questo prestigioso concorso attraverso l'incontro con gli autori finalisti. L'auspicio è che l'appuntamento di giovedì prossimo possa rinnovarsi anche per le future edizioni del Premio, contribuendo così ad arricchire il calendario degli eventi culturali della nostra città e, allo stesso tempo, e a rafforzare la relazione tra cultura e mondo delle imprese".